

bündelt unseren Einfluss geltend zu machen. Wenn wir jetzt feststellen, wie es Herr Bundespräsident Felber besorgniserregend gesagt hat, dass in Moskau, in der Republik Russland, Menschenrechte nicht mehr ganz selbstverständlich sind und man es wagt, eine der freiesten Zeitungen, die «Iswestija», wieder zu knebeln, und wenn der verantwortliche Parlamentspräsident, der diese Zeitung überwachen liess, diese Woche hier in Bern erscheinen wollte, dann ist es unsere Aufgabe, zu mahnen und zu kämpfen. Ich bin froh, dass Herr Chaspulow heute nicht bei uns auf der Tribüne sitzt. Wir haben überall dafür einzustehen, dass die Menschenrechte eingehalten werden. Die Kraftanstrengung im Innern können wir uns ersparen, weil wir selbstverständlich für dieses Anliegen eintreten. Ich bitte Sie deshalb, der Kommissionmehrheit zu folgen und auf das Anliegen von Frau Bäumlin nicht einzutreten, so wohlgemeint es natürlich ist.

Präsident: Die CVP-Fraktion und die liberale Fraktion lassen mitteilen, dass sie für den Antrag der Mehrheit stimmen werden. Die grüne und die LdU/EVP-Fraktion werden für die Minderheit stimmen.

Abstimmung – Vote

Für den Antrag der Mehrheit	64 Stimmen
Für den Antrag der Minderheit	40 Stimmen

91.3432

**Interpellation de Dardel
Internationales Zentrum
für Umweltschutz**

**Centre international se consacrant
aux problèmes de l'environnement**

Diskussion – Discussion

Siehe Seite 652 hiavor – Voir page 652 ci-devant

M. de Dardel: Je suis partiellement satisfait.

Je dirai très brièvement que cette interpellation est effectivement dépassée par les événements puisqu'elle porte sur les efforts du Conseil fédéral en vue d'un centre international instituant le suivi de la Conférence de Rio à Genève. Comme cette affaire a échoué, maintenant les acteurs sont sortis de la scène, les rideaux sont fermés et les lumières sont malheureusement éteintes sur cette affaire. Par conséquent, je regrette de constater que cette interpellation est devenue sans objet.

M. Felber, président de la Confédération: Je répondrai aux préoccupations de M. de Dardel d'une manière très simple en disant que la maison de l'environnement, et son établissement à Genève naturellement, reste une préoccupation du Conseil fédéral. Les décisions du secrétaire général des Nations Unies ont été prises et ne nous sont pas favorables, nous le savons, mais nous avons encore à espérer le secrétariat de la Conférence de Rio, le secrétariat de la Conférence de Bâle sur le traitement des déchets, et le secrétariat des Conventions sur la diversité biologique, dont l'emplacement n'a pas encore été définitivement déterminé.

91.3214

**Postulat Pini
Rehabilitation der schweizerischen
Teilnehmer am Spanischen Bürgerkrieg**

**Postulato Pini
Riabilitazione dei combattenti svizzeri
nella Guerra civile spagnola**

**Postulat Pini
Réhabilitation des combattants
suisses de la Guerre civile d'Espagne**

Wortlaut des Postulates vom 20. Juni 1991

Unter Bezugnahme auf die bereits früher eingereichten parlamentarischen Vorstösse zur Rehabilitation der Schweizer, die 1936 im Spanischen Bürgerkrieg auf der Seite der demokratisch gebildeten republikanischen Regierung gekämpft haben, lade ich den Bundesrat ein, diesen Mitbürgern, von denen einige bereits verstorben sind, im Jubiläumjahr der Eidgenossenschaft offiziell die moralische und bürgerliche Würde zurückzugeben.

Testo del postulato del 20 giugno 1991

Facendo riferimento agli atti parlamentari precedentemente depositi in merito alla riabilitazione degli Svizzeri che hanno combattuto nella Guerra civile spagnola del 1936, a fianco del governo repubblicano, democraticamente costituito, invito il Consiglio federale, nell'anno commemorativo del 700° della Confederazione, a ridare ufficialmente la dignità morale e civile a questi nostri connazionali, di cui una parte non è sopravvissuta ai nostri giorni.

Texte du postulat du 20 juin 1991

Me référant aux interventions parlementaires précédemment déposées afin de demander la réhabilitation des Suisses ayant combattu dans la Guerre civile d'Espagne de 1936, aux côtés du gouvernement républicain démocratiquement constitué, j'invite le Conseil fédéral, en cette année commémorative du 700e anniversaire de la Confédération, à redonner officiellement leur dignité morale et civique à ces concitoyens, dont une partie vit encore.

Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires:

Keine – Nessuno – Aucun

*Schriftliche Begründung – Motivazione scritta –
Développement par écrit*

Il Consiglio federale ha avuto ripetutamente modo di pronunciarsi in merito a questo problema, rispondendo, in particolare, al postulato del compianto collega ticinese Didier Wyler (14 dicembre 1978), alla domanda ordinaria dell'ex-collega ticinese Dario Robbiani (24 giugno 1982) e, infine, alla mozione del collega Günter del 7 giugno 1989.

A questi citati atti parlamentari, il Consiglio federale propone, di respingere la richiesta di riabilitazione. Motivi giuridici ed anche politici sono alla base di questo negativo atteggiamento governativo.

Dal profilo giuridico, il Consiglio federale nella sua risposta alla mozione Günter, rileva che «una riabilitazione dei combattenti della guerra di Spagna, conformemente al diritto penale (art. 57s. del Codice penale militare e dell'art. 77s. del Codice penale) è già stata ottenuta attraverso la radiazione dell'iscrizione del casellario giudiziario e attraverso la reintegrazione nell'esercizio dei diritti civili unitamente della capacità di assumere una funzione pubblica» Il problema, per il Consiglio federale si porrebbe se un'amnistia conformemente all'articolo 85 cifra 7 della Costituzione federale rispondesse alla richiesta avanzata nel 1989 dalla mozione Günter.

Il postulante ritiene che il Consiglio federale potrebbe proporre, in via eccezionale e per la riabilitazione morale e civile

dei nostri connazionali combattenti in Spagna, all'Assemblea federale un'amnistia. Nel 1989, il governo, dissertando giuridicamente sul piano delle competenze in materia di amnistia, diceva chiaramente che le condizioni per proporla non erano riempite come fu dichiarato alcuni anni prima ai deputati Wyler e Robbiani.

Molti combattenti svizzeri nella atroce guerra civile di Spagna sono morti, ma fra i loro familiari e compagni d'armi sopravvissuti, permane inalterato il dolore morale per l'onore ferito e penalmente, a suo tempo, perseguito. Non è più oggi una questione giuridica o politica, ma una questione profondamente morale ed umana.

Sono stati uomini di grande coraggio, di ideale generosità, tutti protesi a combattere contro la sopraffazione della democrazia e delle libertà individuali, che fu lugubramente il segno realistico dell'avvicinarsi della Seconda Guerra mondiale, scatenata dalle forze liberticide del nazismo e del fascismo.

La Svizzera del 700° (se per una volta lo si vuol commemorare senza ipocrisie e mistificazioni) non può rimanere insensibile a questo sacrificio di nostri connazionali consumato in difesa dei valori più belli che hanno fatto, in diritto e in libertà, la democrazia della Confederazione. Il postulato chiede al governo una pubblica riabilitazione morale e civile di questi nostri combattenti della Guerra civile spagnola, contro le falangi fasciste del nascente regime dittatoriale di Franco.

Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 28. August 1991

Risposta scritta del Consiglio federale del 28 agosto 1991

Rapport écrit du Conseil fédéral du 28 août 1991

A più riprese, il Consiglio federale ha avuto occasione di pronunciarsi su una riabilitazione degli Svizzeri che hanno preso parte alla Guerra civile spagnola. Nelle sue risposte al postulato Wyler (BU 1979 N 531ss.), alla domanda ordinaria Robbiani (BU 1982 N 1483) e alla mozione Günter del 7 giugno 1989 (89.462), il Consiglio federale ha spiegato le considerazioni d'ordine generale e le ragioni giuridiche sulle quali poggiava la decisione di non considerare la riabilitazione dei combattenti della guerra di Spagna. Il Consiglio federale considera che il 700° anniversario della Confederazione non gli fornisce ragione alcuna di modificare la propria posizione, peraltro ben fondata, in materia, tanto più che la ricerca storica non ha rivelato fatti che potrebbero motivare una nuova valutazione di questo capitolo della storia svizzera.

Cionondimeno, il Consiglio federale ha più volte riconosciuto il fondamento onorevole dell'idealismo e dei motivi della grande maggioranza dei combattenti della guerra di Spagna che in virtù della loro riabilitazione ai sensi del diritto penale, ottenuta con la cancellazione dell'iscrizione al casellario giudiziario, beneficiano di tutti i loro diritti civili.

*Schriftliche Erklärung des Bundesrates
Dichiarazione scritta del Consiglio federale
Déclaration écrite du Conseil fédéral*

Il Consiglio federale propone di respingere il postulato.

M. **Pini**: Je n'aimerais pas que l'on évoque le Code pénal militaire pour cette réhabilitation. Il y a encore quelques rescapés dans mon pays qui ont combattu pour les mêmes principes que ceux qui régissent l'article 6 alinéa 2 de la Constitution fédérale, c'est-à-dire au nom de la démocratie et de la république. On me répond qu'on ne peut l'accepter parce que le Code pénal militaire les a radiés. Ne faisons pas les constitutionnalistes, autrement on s'enfonce dans un trou et l'on peut se poser des questions si, par exemple, la Garde suisse au Vatican répond aux mêmes diktats de la constitution suisse. Alors attention, Mesdames et Messieurs! J'aimerais que le Conseil fédéral ne dise pas non au postulato et qu'il le garde «in giacenza» parce qu'il y aura très probablement une évolution du droit tellement importante, non seulement en Europe, mais aussi en Suisse, que ce postulato aura toute sa raison d'être. C'est la raison pour laquelle je le défends.

M. **Felber**, président de la Confédération: J'aimerais que cela soit un peu sérieux, parce qu'après nous devons nous occuper de ces problèmes. Ce n'est pas si simple que cela.

Präsident: Der Bundesrat lehnt das Postulat ab.

Abstimmung – Vote

Für Ueberweisung des Postulates	offensichtliche Mehrheit
Dagegen	Minderheit

92.3224

Interpellation Aguet

West-Sahara. Beschränkte Einsatzmöglichkeiten des Schweizerischen Medizinischen Hilfskorps

L'Unité médicale suisse au Sahara occidental est-elle paralysée?

Diskussion – Discussion

Siehe Seite 2200 hiervor – Voir page 2200 ci-devant

Präsident: Der Interpellant ist von der Antwort des Bundesrates befriedigt. Die Diskussion entfällt.

92.3269

Postulat Ziegler Jean Ermordungen im Iran Assassinats en Iran

Wortlaut des Postulates vom 18. Juni 1992

Das Terrorregime, das im Iran herrscht, forderte ein neues Opfer: Im April 1992 wurde Bahman Samandari in Evin hingerichtet. Das einzige «Verbrechen» des Opfers bestand darin, dass er ein Angehöriger der Religionsgemeinschaft der Bahai war. Nun zeichnet sich aber gerade diese Gemeinschaft durch ihre Toleranz, ihre Friedfertigkeit und eine beharrliche Ablehnung der Gewaltanwendung aus. B. Samandari hatte Familienangehörige und zahlreiche Freunde in der Schweiz.

Ich ersuche den Bundesrat, energisch bei der Regierung in Teheran zu intervenieren, damit dieses schändliche Verbrechen völlig aufgeklärt wird und die Mörder bestraft werden.

Ich ersuche den Bundesrat ferner, die guten wirtschaftlichen und finanziellen Beziehungen zwischen der Schweiz und dem Iran zu nutzen und die Regierung in Teheran wenigstens zu einer minimalen Einhaltung der Menschenrechte zu drängen.

Texte du postulato du 18 juin 1992

Le régime de terreur qui sévit en Iran a fait une nouvelle victime: M. Bahman Samandari, exécuté à Evin en avril 1992. Le seul «crime» de la victime a été d'être un fidèle de la communauté Bahai. Or cette communauté se définit par sa tolérance et un attachement à la paix et un refus de la violence constants. M. Samandari avait de la famille en Suisse et de nombreux amis.

Je demande que le Conseil fédéral intervienne énergiquement auprès du gouvernement de Téhéran afin que toute la lumière soit faite sur ce crime abject et que les assassins soient punis.

Postulat Pini Rehabilitierung der schweizerischen Teilnehmer am Spanischen Bürgerkrieg

Postulat Pini Réhabilitation des combattants suisses de la Guerre civile d'Espagne

Postulato Pini Riabilitazione dei combattenti svizzeri nella Guerra civile spagnola

In	Amtliches Bulletin der Bundesversammlung
Dans	Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale
In	Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale
Jahr	1992
Année	
Anno	
Band	VI
Volume	
Volume	
Session	Wintersession
Session	Session d'hiver
Sessione	Sessione invernale
Rat	Nationalrat
Conseil	Conseil national
Consiglio	Consiglio nazionale
Sitzung	14
Séance	
Seduta	
Geschäftsnummer	91.3214
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	17.12.1992 - 15:00
Date	
Data	
Seite	2718-2719
Page	
Pagina	
Ref. No	20 022 094

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung.

Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.